

## Le notizie che interessano alla gente

CentoperCento mensile di informazione - via Luigi Einaudi, 61 - 44047 Dosso (Fe) Editore Il Destriero Srl - Tiratura 5.000 copie **Anno IX - n. 87 gennaio 2014**  
Direttore Responsabile Mirco Gallerani [mircogallerani@libero.it](mailto:mircogallerani@libero.it) - Autorizzazione del Tribunale di Ferrara, n. 23 del 14/11/2006 Stampa Litografia BARALDI snc Cento - Chiuso in Tipografia il 20 gennaio 2014

# LA GENTE IN PIAZZA



# CONTRO IL METODO "LODI"



# BUGIE, ARTEFICI, FURBIZIE

Risparmi fino al  
**60%**

con **TONER e CARTUCCE**

**prīnk**

cartucce ad ogni costo

Digital Cento Srl - Via Canapa, 2/a - Cento - Tel. 051 903398



# PERCHE' ABBIAMO MANIFESTATO CONTRO IL SINDACO LODI L'11 GENNAIO 2014

1. E' uno che fa tante promesse e poi non ne mantiene una.
2. Ci siamo rivolti a lui per le problematiche di sicurezza in via Matteotti e non ci ha tenuto in nessuna considerazione; ha detto che esageravamo, non ci sarebbe stato nessun problema microcriminalità nella zona. La strada è stata chiusa per mesi e mesi per l'esistenza di pericoli mai documentati, poi - di fronte ad una manifestazione di protesta è stata riaperta senza che fosse stato fatto nessun intervento! E' serio e responsabile comportarsi in questo modo? Noi crediamo di no.
3. Il degrado in città aumenta di giorno in giorno e quando si va in Comune a segnalare il disagio crescente non veniamo ascoltati; tutto quello che diciamo viene "minimizzato" ed a volte ci sentiamo proprio presi in giro, dalle battutine che fa il sindaco su problematiche per noi importanti.
4. Molte decisioni che riguardano tutta la città di Cento ed il suo comune vengono prese dal Sindaco in persona, senza alcun confronto con la cittadinanza, come se i cittadini non contassero nulla di fronte al suo punto di vista! I cittadini non sono sudditi e lui non è stato eletto "dictator", ma sindaco.
5. Il centro storico sta morendo, la Provincia ha dato un finanziamento per migliorare le condizioni degli esercizi commerciali del centro storico e lui lo ha speso per "plastificare" il piazzale attorno alla Rocca, roba da matti!
6. Ha dimostrato grande disinteresse per i problemi reali delle frazioni: promesse e parole tante, fatti concreti pochissimi. Rifiuta un confronto sereno sulle cose perché vuole sempre avere ragione lui e non ascolta, se si insiste per farsi ascoltare comincia ad urlare!
7. In alcune realtà di Cento abbiamo rendite catastali esageratamente alte che comportano una tassazione iniqua ed illegittimamente troppo alta. Nel gennaio 2012, incontrò un gruppo di cittadini e promise che avrebbe fatto qualcosa, poi non si è più saputo nulla ed alla gente si continua a chiedere di pagare l'IMU con imponibili fuori da qualsiasi logica, un vero furto a danno di tante famiglie.
8. Gli scolari delle Pascoli sono stati "deportati" nella scuola di un privato costruita a Corporeno, una scelta inqualificabile, costosissima per le famiglie e per la comunità centese; il tutto senza nessun confronto con i genitori. Le Pascoli sono tenute vuote e non si sa quando e che cosa ne faranno, nessuno ha visto una relazione che spieghi i danni avuti da quell'edificio, solo chiacchiere, chiacchiere per coprire scelte che favoriscono determinati interessi! E uno scandalo, è ora di dire basta! Denunciare il tutto e scrivere in Regione.
9. L'anno scorso hanno cambiato il percorso della sfilata di carnevale perché dicevano che il centro non era sicuro, e ci stava, ma l'hanno fatto! Quest'anno dicono che stanno ancora discutendo ma che proba-



bilmente non si farà: ma cosa c'è sotto? Perché non se n'è parlato prima? Sui giornali avevamo letto le rassicurazioni del sindaco che si stava lavorando per una soluzione. Quella di non farlo?! Pazzesco!

10. Nel 2011 hanno avuto un notevole avanzo di amministrazione; nel 2012 altro avanzo cospicuo ... e per il 2013 hanno di nuovo alzato l'aliquota dell'IMU! Ciò significa che prelevano dalle tasche dei centesi soldi, che poi non sono capaci di trasformare in spese per dare ai cittadini i servizi previsti! Se anche nel 2013

avranno un notevole avanzo di soldi non spesi si debbono mandare a casa! Basta con degli incapaci alla guida degli interessi di tutti!

11. C'è la più totale assenza di una politica dello sport verso le diverse componenti della comunità centese, il Caso della Centese è solo un esempio, ricordatevi cos'è capitato recentemente anche nelle frazioni!
12. La città è sempre più sporca, cacca di piccioni ovunque, cacche di cani sotto i portici e nei giardini, nessun controllo da parte della polizia municipale o dell'AUSL, stiamo diventando un paese da 4 mondo.
13. Le attrezzature per i bambini nei parchi sono deprimenti ed anche pericolose, portiamo i nostri bimbi a Pieve o San Giovanni dove sembra un altro mondo! Ma non si vergognano? Mica è un grande sforzo fare un salto nei paesi limitrofi a vedere come sono attrezzati loro. Si vede che se ne fregano ampiamente. Mi vergogno di averlo votato.
14. Sempre più furti, aggressioni, microcriminalità e Lodi e Pedaci sui giornali affermano che non stiamo peggiorando ... ma dove vivono? Si rendono conto delle bestialità che esternano? Lo sono o lo fanno?
15. Ho scambiato il mio appartamento con quello di mio figlio perché lui ha due bimbe ed io e mia moglie stiamo bene anche in un appartamento più piccolo. Lodi e la sua giunta non hanno fatto la delibera che hanno fatto i sindaci di molti comuni vicini e così dobbiamo pagare l'IMU con aliquota seconda casa .... ma vi sembra giusto che per colpa di questi incompetenti buoni a nulla i centesi siano penalizzati rispetto ai residenti dei comuni vicini? Basta! Vadano a casa! Prima se ne vanno e meno danni combinano!
16. Non tengono in nessuna considerazione il punto di vista altrui, vedete quello che succede con le Consulte? E quella di Cento in particolare: le hanno istituite ma non le cag.... proprio, tanto valeva non farle, o no? Vergogna!

Queste sono alcune delle motivazioni che abbiamo raccolto fra i partecipanti alla manifestazione dell'11 gennaio 2014 contro il sindaco Lodi, come vedete sono le più diverse e disparate, si comprende perché il malessere sia tanto diffuso e "trasversale" fra gli intervistati c'erano parecchi cittadini di centrodestra e centrosinistra, **molti semplici CITTADINI.**

La Redazione

**Internarredi MAM**

DIVANI E TAPPETI  
PARETI IN CARTONGESSO  
CONTROSOFFITTI  
PAVIMENTI SOPRAELEVATI  
PAVIMENTI IN GOMMA E PVC  
ARREDI PER UFFICI  
CARTA DA PARATI

**PROMOZIONI CARTE DA PARATI E MOQUETTES**

CENTO (FE) - Via Matteotti, 10/C  
Tel. e Fax 051.683 66 55 - Tel. 051.683 04 00

CENTRO DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

**SEMENZATO alimentari**

FORNITURE DI PRODOTTI FRESCHI E SURGELATI

Via Mazzini, 9 - 44042 CENTO (FE) - Tel. 051 903619 - Fax 051 6853287  
e-mail: semenzatoalimentari@libero.it



# LA GENTE IN PIAZZA

Il Redazionale di Mirco Gallerani

Il fatto è epocale a dimostrazione che tante gocce sono riuscite a fare traboccare un vaso che pareva contenere ogni volume.

L'ipocrita quiete della città è stata violata dalla capacità di Piero Lodi di trasformare anche le pecore in leoni, anche se ha fatto di tutto per cercare di trasformarle in conigli. In verità, l'operazione verso alcuni è riuscita perché Piero Lodi è un "grande comunicatore" ed un "amante infaticabile" del telefono. Così, qualcuno ha preferito non farsi vedere; altri sono rimasti dietro alle imposte delle finestre a salutare con la manina chi sfilava; altri ancora dopo avere dato l'adesione l'hanno ritirata; mentre in moltissimi hanno detto "andate avanti che a noi scappa da ridere". Tutto secondo copione, tranne che in piazza c'erano veramente 700/800 persone, tra corteo ed ali di folla,

il proprio personaggio, cercando nei giorni precedenti alla manifestazione di gettare dei diversi "ad personam" sui motivi del malcontento.

Con una caduta di stile, che per alcuni in verità non avrebbe mai avuto, ha accusato di insolvenza l'imprenditore edile Matera (Centese Calcio), dimenticandosi cosa siano le difficoltà imprenditoriali, proprio lui che con Seta Comunicazioni ne aveva incontrate tante. Ha cercato di dipingere, prendendo a pretesto l'immagine di un gruppo spontaneo (una mano che tiene in pugno una fiaccola), la manifestazione come una protesta dell'estrema destra, ma la cosa gli è riuscita alquanto male, vista l'ampia gamma umana e culturale che componeva il corteo. Le ha fatte e tentate tutte Piero Lodi per uscire dal "ruolo di peggior sindaco di tutti i tempi", tranne quella giusta: cercare di capire



più o meno impegnate a fare "cucù" dietro le colonne.

I motivi della manifestazione sono tanti, che si riassumono nella contestazione di un metodo, quello che ormai si può definire "il metodo Lodi", fatto di manipolazioni della verità, artifici dialettici e promesse sedative su ogni aspettativa della Gente.

I gemelli romani faREMO e faROMOLO, sono figure mitologiche care a Piero Lodi ma non più gradite alla Gente che vuole fatti e non chiacchiere. Coloro che hanno partecipato alla manifestazione erano semplicemente la Gente di Cento e dintorni, non c'erano i partiti o associazioni strane, come qualcuno avrebbe voluto, per denigrare il frutto di un sentimento diffuso come quello di non sentirsi rappresentati da un sindaco che adopera i metodi di Lodi. C'erano mamme con bambini, giovani ed anziani, uomini che votano a destra ed a sinistra, sportivi e non, tutti uniti dalla sincera aspirazione di vedere la propria città gestita diversamente. I temi in campo tanti: dalla sicurezza alle scuole, dai trasporti alla viabilità, dallo sport all'associazionismo, dal carnevale alle associazioni animaliste ed ambientaliste. Tutti delusi, molti di loro avevano votato per lui, da Piero Lodi. Il quale non ha smentito

cosa non accetta la Gente del suo comportamento. Non ha capito che la Gente dal Suo Sindaco vuole lealtà, sincerità, chiarezza e coerentemente azioni che si trasformino in fatti. Invece no, lui ha proseguito con il "suo metodo" di "politico perfetto", mettendo in scena la rappresentazione del "signore della città" che riceve i sudditi a capo chino nella sala del trono. Si dice rammaricato che una delegazione dei manifestanti non sia salita in municipio, dove le porte sono sempre aperte, con assessori e vicesindaco a fare da uscieri ed accompagnatori della cittadinanza. Poi sbotta sulle "solite facce note", proprio perché note, tempo

fa aveva cercato di fare identificare o multare a scopo intimidatorio dalla polizia municipale. La manifestazione è stata quella di una città che vuole essere diversa, non importa chi la governa, ma la governi diversamente da come viene fatto oggi. Il PD centese, che non ha capito la natura della protesta ha emesso un comunicato, probabilmente scritto prima della manifestazione visti i tempi con i quali è stato diramato, in cui sostiene l'operato di Lodi. Le argomentazioni sono tali da fare apparire il PD come l'astronauta che nel film ALIEN è costretto a tenere il corpo estraneo in petto, perché ogni tentativo di toglierlo porterebbe alla morte certa. Morte che arriverà ugualmente al compimento della maturazione dell'Alieno.

Lodi è in effetti un "alieno" all'interno della sinistra locale; è figlio del "dispetto politico" e fa la sua parte da "Premio (ig)Nobel".



Rifugio degli  
Artisti

Giorno di chiusura LUNEDÌ

DOSSO (FE) - Strada Statale n. 365  
Tel. 0532 848479 - [www.rifugiodegliartisti.it](http://www.rifugiodegliartisti.it)

**GUIDETTI**  
recycling systems

**MACCHINE E SISTEMI PER RICICLAGGIO**  
RECYCLING SYSTEM AND MACHINERIES

[www.guidettisrl.com](http://www.guidettisrl.com)  
e-mail: [info@guidettirecyclingsrl.com](mailto:info@guidettirecyclingsrl.com)

# CESARE GOVONI DICE LA SUA

## LA SLEALTÀ DEL SINDACO LODI

Il Carnevale storico di Cento, tra alti e bassi si svolge da oltre 400 anni, interrotto solo da guerre, pestilenze e carestie.

Quest'anno si interrompe una sequenza che da 65 anni (dal 1948) vedeva i carri mascherati delle società carnevalesche scendere in sfilata.

Se la crisi economico-finanziaria che ha colpito l'Italia e Cento è assimilabile, nei suoi effetti, a guerra, pestilenza e carestia, ci sta tutto, anche la sospensione del Carnevale.

Quello che non ci sta e che non accettiamo sono le bugie e la slealtà con cui il sindaco Piero Lodi comunica le motivazioni per le quali non si terranno i corsi mascherati e la sfilata dei carri allegorici.

**Infatti, è incredibile che il Sindaco sostenga che il carnevale non si possa svolgere per motivi di sicurezza, visti i tempi brevi che lo attendono.**

**Il sindaco sapeva benissimo da almeno un anno quali erano le condizioni di sicurezza nel quale si svolgeva il carnevale.**

Nell'ultimo anno nulla è mutato rispetto ad oggi e nulla è stato fatto perché mutasse, ed allora perché solo ora fa questa comunicazione?

Il sindaco Lodi ha lasciato irresponsabilmente che le società carnevalesche allestissero i carri ed assumessero impegni di rilevanza economica, senza porsi la domanda di quale fine avrebbe fatto il loro lavoro.

Molta più semplicemente, da perfetto politico, ha scaricato la sua mancanza di programmazione ed incapacità gestionale sulle spalle altrui.

Noi comprendiamo che si possa sbagliare una programmazione economica ed organizzativa; i tempi sono terribili e le circostanze straordinarie, ma non accettiamo la slealtà con la quale siamo stati trattati.

Sarebbe stato sufficiente che il sindaco Lodi ci avesse invitato a non allestire i carri per le motivazioni autentiche per le quali, la sua amministrazione, non ha ancora onorato i debiti assunti con i carristi.

La verità, insomma, non le solite bugie.

La brutta, triste verità ci avrebbe consentito di capire: non ci sono soldi!. Invece, dopo lunghi tira e molla, con giri di parole e promesse, si è arrivati a gettare la spugna incolpando la "sicurezza".

Poi, non pago di un metodo in cui i carristi fanno la parte degli idioti, il sindaco Lodi spende la promessa del carnevale estivo.

Quale carnevale estivo ci sarà? Sarà come quello dell'anno scorso in cui si spese il nome del "carnevale" senza esserlo?

Con quali soldi sarà fatto?

Ricordiamo che a tutt'oggi non si conosce il costo della manifestazione estiva e che le società carnevalesche vennero compensate con pochi spiccioli, non ancora pervenuti, mentre importi considerevoli sono finiti nelle tasche di altri soggetti estranei alla storicità del carnevale.

Chiediamo al sindaco Lodi lealtà e sincerità sull'intera vicenda e sul futuro del carnevale; così come chiediamo che le forze politiche che amministrano la città si rendano responsabili di scelte chiare, nette e decise.

## UOMINI SI NASCE, TRAVESTITI SI DIVENTA

Critiche e risposte fanno parte di una normale, anzi doverosa dialettica. Quando questa dialettica riguarda il carnevale, ci sta che essa assuma anche forme piccanti ma deve riguardare la sostanza del dare/avere delle critiche. Tutto questo non è avvenuto, perché il sindaco Lodi non ha spiegato per quali reali motivi non si svolgerà il carnevale; non ha spiegato perché solo oggi emerge un problema sicurezza, a lui noto da almeno un anno, e per quali motivi non ha potuto, o voluto rimuoverlo.

**Soprattutto, non spiega perché non ha avvertito le società carnevalesche del pericolo che incombeva sul loro lavoro, lasciando che assumessero impegni anche finanziari e non motivando i mancati pagamenti nei loro confronti.**

Come sua abitudine esprime auspici e formula promesse; lancia anatemi contro chi solleva critiche e si rifugia sui temi dell'antagonismo politico. Il suo modo di comunicare è quello del perfetto politico.

Cosa che fa ormai sorridere e scuotere la testa ad ogni persona di buon senso. Modalità certamente poco felici per chi le esprime, vista la stima che raccoglie oggi la figura del "perfetto politico".

Fino qui, non avrei sentito il bisogno di una replica, perché le dichiarazioni di Lodi, proprio perché prive di sostanza esplicativa, risultavano una conferma alle osservazioni fatte.

Una parola però, tra le tante riportate dalla Nuova Ferrara, ha lesso il mio onore e la rifiuto: travestito; secondo il sindaco Lodi, Cesare Govoni sarebbe uno che specula sul carnevale "travestito da carrista".

Ricordo a Lodi che Cesare Govoni faceva i carri mascherati con i giornali vecchi quando lui non era ancora nato; questo dice tutto e non occorre che vada oltre, perché la mia storia personale di carrista da 50 anni parla per me. Quindi, il termine spregiativo di travestito, non quello più pertinente al discorso di mascherato, lo giro tutto a lui ma non senza spiegare prima cosa significa esattamente, per fugare ogni fraintendimento.

Travestito, participio passato di travestire, vestire qualcuno con abiti diversi da quelli che abitualmente indossa per renderlo irriconoscibile (Dizionario Garzanti della lingua Italiana). Ora, Cesare Govoni, con 50 anni di vita a fare carri, è vestito da carrista, non certamente travestito!

Chi risulta travestito da Sindaco è invece Piero Lodi, sindaco pro-tempore da poco più di due anni, eletto con il più basso numero di consensi di tutti i tempi, colà giunto dopo avere vestito gli abiti di PSDI, poi di ApC, Margherita, DS, ed ora PD. Certo è che Cesare Govoni tra 3 anni sarà ancora vestito da carrista mentre lui molto difficilmente sarà ancora vestito da sindaco. Concludo ricordando la lettera di un consultore di Casumaro, Gilberto Toselli, dal titolo "Altra caduta di stile del Sindaco Lodi" che si chiudeva con la seguente frase: "Che peccato non potersi più fidare del proprio Sindaco, eppure qualcuno ci aveva già avvisati: ricordo infatti l'ex direttore di un giornale Ferrarese che in un articolo del 29/9/2011 intitolato IL SINDACO DI CENTO: MENO UNO, motivò accuratamente con descrizione di fatti, la conclusione dell'articolo: avrà vinto le elezioni ma ha perso la testa".

**Cantina Balboni VINI**

**L'Enoteca**

Via Ferrarese, 98  
CENTO (FE)



**Gli Spusi**

TEL.  
051.903641

**IDEE REGALO**

L'ECCELLENZA  
della QUALITÀ

L'APERIVO, che in  
tempo di sera,  
fa ritrovare  
il piacere  
del meglio.



dalle ore  
17.00



## LA NOTA DELL'ASSOCIAZIONE DEI PICCOLI AZIONISTI DELLA CASSA RISPARMIO CENTO

Con la presente comincia una rubrica a cura dell'Ass.ne dei piccoli azionisti finalizzata, attraverso alcune note monografiche, a cercare di chiarire il più possibile, ai propri iscritti e a tutti coloro che posseggono azioni della CrCento SPA, nonché a chi altro possa stare a cuore il destino della Cassa, vari aspetti del complesso scenario politico, economico e finanziario in cui si sta muovendo la banca più antica della città. Ovviamente la scrivente Ass.ne non si arrocca la presunzione di essere esaustiva in argomento ma, nel limite del possibile, si prefigge almeno di aiutare chi legge nella comprensione di regole, regolamenti, comportamenti, scenari, meccanismi ecc. che influenzano positivamente o meno la salute dell'Istituto di Credito di cui, anche se in minima parte, possediamo il capitale.

## MA QUANTO VALGONO LE AZIONI DELLA CASSA? E PERCHÉ COMPRARLE?

Il sito della Cassa di Risparmio di Cento SPA riporta il prezzo di 23 € per azione. Stabile dal gennaio 2013. Cosa vuol dire? Come interpretare questi numeri?

Prima di tutto va detto che una azione è "un pezzo di proprietà della banca" in quanto le società per azioni hanno il capitale sociale suddiviso in azioni. I padroni delle azioni sono perciò padroni della società. Quante sono le azioni della Cassa? Sono 14.949.935. Chi le possiede? Dal bilancio al 31.12.2012 rileviamo: 7.683.618 azioni appartengono alla FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Cento (l'antico ENTE MORALE), 2.338.286 appartengono alla holding Cassa di Risparmio di Cento (controllata al 100% dalla fondazione)- e' il risultato della vecchia scissione della Caer (un baraccone politico degli anni 90)- 1.627.100 appartengono alla fin. ER. Ma. Srl (società della famiglia Manuzzi, proprietaria anche della Ceramica Sant'Agostino e di una quota analoga di azioni della Carife SPA, 3.300.931 appartengono a circa 7.700 azionisti.

Perciò il maggiore azionista, ovvero il padrone e' l'antico ENTE MORALE, cioè quello che ha originato artificialmente la Fondazione di oggi. A questo punto bisogna chiedersi chi e' il padrone della Fondazione? In astratto nessuno, in quanto i soci della stessa "non hanno diritto ne sugli utili nel sul patrimonio". NE HANNO PERÒ LA RESPONSABILITÀ MORALE.

Appare chiaro che questa "polverizzazione" (poche azioni ma tantissimi titolari) mette parzialmente al riparo l'ente da accordi e scalate indesiderate alla proprietà della banca, ma d'altro canto rende pressoché impossibile ai piccoli azionisti di partecipare attivamente alle decisioni che influenzano le scelte di gestione (in buona sostanza questi ultimi, mutuando un termine calcistico, rappresentano unicamente "la tifoseria").

Tornado al valore delle azioni e' utile chiedersi come si forma il prezzo di 23 € e che correlazione esiste fra il prezzo e il valore?

In teoria il valore delle azioni e' fatto in tre modi: un valore nominale, un valore reale e un valore di mercato. Il valore nominale e' quello di emissione, per la Cassa e' di 5,16 € ogni azione, un valore reale, ovvero quanto valgono "realmente le azioni" e questo dipende da una serie di fattori economici e patrimoniali, ma soprattutto dai dividendi attesi attualizzati, per finire il, valore di mercato e' dato dal' incontro fra domanda e offerta dell'azione in parola.

Ora bisogna chiedersi perché le azioni della Cassa segnano un prezzo di 23 € costante da un anno quando per venderle e' necessario attendere mesi?

La risposta potrebbe essere che il mercato delle azioni della CR-Cento SPA e' sottile, ovvero piccolo, in quanto non sono quotate in borsa e perciò gli scambi non sono garantiti. Il prezzo e' a questo punto molto teorico e si forma con un meccanismo ignoto, probabilmente per tutelare i possessori di azioni dalla caduta verticale del prezzo stesso. Il livello 23 € significa: comprare un'azione che teoricamente assegna alla banca un valore di 343.848.505 € (trecento quaranta tre milioni di €). Il patrimonio registrato e dichiarato dalla banca al 31.12.2012 e' di 188.527.567 € (cento ottantotto milioni e mezzo di €). Perciò acquistando l'azione a 23 € si decide di pagarla quasi il doppio del suo patrimonio e circa 4,5 volte il suo capitale sociale che è di 77.141.664. € (ovvero il numero di azioni per il loro valore nominale di 5,16 €).

A questo punto ci si chiede ma cosa compro? Un pezzo della banca e quindi ne divento proprietario pro quota. Esatto, ma cosa conto? Nulla, in quanto nessuno mi rappresenta e tutela perché i consiglieri sono nominati dall'EX ENTE MORALE (dichiarato di diritto privato per legge!).

Una seconda considerazione per valutare il prezzo dell'azione si potrebbe fare misurando la crescita degli utili e quindi dei dividendi futuri, attualizzarli, compararli con un tasso senza rischio a 10 anni. Aggiungerci un premio per il rischio, l'inflazione, moltiplicare il tutto per il beta di mercato di riferimento e si scoprirebbe che l'utile netto dovrebbe essere di almeno di 18 milioni di € (l'utile netto 2012 e' stato di 2,3 milioni).

Purtroppo la tassazione nella nostra sventurata nazione e' soffocante e non calerà. Allora riepiloghiamo: se decidiamo di comprare un azione della Cassa a 23 € la paghiamo 4,5 volte il valore nominale e 2 volte il patrimonio netto contabile al 31.12.12 e circa 148 volte gli ultimi utili noti, con un rendimento teorico del 0,26% lordo.

Ma almeno ho un pezzo della BANCA DI CENTO! e sarò rappresentato in consiglio dagli amministratori della Fondazione, che in fondo e' la mia CITTÀ'.

Purtroppo non è così, il piccolo azionista che oggi decide di acquistare le azioni della Cassa o che cerca di venderle non ha nessuna possibilità di incidere su alcunché, in quanto il meccanismo operativo della governance della banca impedisce a chi possiede meno del 5% delle azioni di proporre una lista di amministratori.

Inoltre la famiglia Manuzzi possiede il 10%, perciò chi decide le persone da mettere ad amministrare la banca e' il consiglio della fondazione (ex ente morale) dove si diventa soci per "invito". Auguri.

L'associazione dei piccoli azionisti e' stata esclusa nel 2010.

I nostri quasi treCento soci ci chiedono che fare; questa e' una prima parziale risposta. Invitiamo anche i soci non iscritti alla nostra associazione a farlo: questo il nostro indirizzo mail:

**amicicrcento@gmail.com**

Alla prossima nota.



Scarica il link di  
CENTOperCento su:  
[www.areacentese.com](http://www.areacentese.com)

# MARCO MORSELLI

AUTODEMOLIZIONE  
AUTOSOCCORSO  
AUTO RICAMBI



Via Modena, 28/A - 44042 CENTO (FE)

Tel. 051 903350 - Fax 051 903572

Cell. 338 6543745 - [www.morselliautodemolizione.it](http://www.morselliautodemolizione.it)

E-mail: [morsellimarco@libero.it](mailto:morsellimarco@libero.it)





# LE PROMESSE BUGIARDE

## Questa volta non incantano

### La risposta del sindaco Piero Lodi a Marco Mattarelli

OGGETTO: Interpellanza a risposta scritta pervenuta al prot. Nr. 4662 del 06/02/2012 avente ad oggetto “riduzione rischi per alunni all’entrata ed uscita dalla scuola”.

Per quanto riguarda l’interpellanza Citata in oggetto, sono a risponderle che per la sicurezza all’entrata ed uscita dalle scuole di Renazzo, la soluzione definitiva da percorrere nel lungo periodo, sarà quella di spostare le scuole elementari inserendole in un contesto più idoneo, in quanto il problema fondamentale è la presenza di un attività produttiva proprio di fronte all’edificio.

Nel medio periodo, per tamponare questa situazione difficile, verrà effettuato lo spostamento della pesa dell’attività prospiciente la scuola, in modo tale da ridurre il traffico di mezzi pesanti.

Nel breve periodo invece, il personale di Polizia Municipale ha già aumentato il numero di presenze in occasione delle entrate ed uscite degli alunni ed è stato richiesto ai genitori di gestire la situazione con il massimo buonsenso.

Sarà mia cura tenerla aggiornato sugli eventuali sviluppi.

Codiali saluti

Piero Lodi

### L’esposto alla Procura di Mattarelli

Oggetto: **esposto sulla sicurezza dei bambini in uscita da scuola elementare di RENAZZO**

Premessa. Il 6 febbraio 2012 il sottoscritto Marco Mattarelli, capo gruppo in consiglio comunale a Cento, inviò al Sindaco di Cento una interrogazione a risposta scritta, in merito alla “riduzione dei rischi per alunni all’entrata ed uscita dalla scuola”.

Il Sig. Sindaco di Cento mi ha risposto in data 7.3.2012, allegata alla presente in copia, identificando tre possibili soluzioni con tempistiche diverse. Alla data di oggi è stata realizzata solo una azione parziale di spostamento dell’ingresso alle scuole elementari di Renazzo sulla via laterale e null’altro. Ciò non risolve il problema sicurezza in quanto i mezzi pesanti della società Molini Pivetti spa continuano a transitare nelle ore di entrata e uscita dei bambini a scuola e non è stata spostata la pesa dell’attività di fronte alla scuola.

Tutto ciò premesso,

Si avverte l’autorità giudiziaria del pericolo di tale situazione. Il traffico dei mezzi pesanti che si dirigono nell’azienda citata, nei momenti di ingresso e uscita dei bambini da scuola, pur con la presenza di personale della POLIZIA MUNICIPALE, è fonte di rischio incalcolabile in quanto il traffico di auto dei genitori, l’uscita dei bambini, il transito dei TIR rende il tutto molto caotico e fonte di gravi rischi di incidenti.

Conclusione. Si invita pertanto l’AUTORITA’ GIUDIZIARIA a verificare se eventuali norme e leggi sulla sicurezza vengono violate in presenza della situazione esposta.

Mentre si resta in attesa di riscontro si porgono deferenti ossequi.

Marco Mattarelli

## SBUGIARDATO IL SINDACO LODI!!!

Ricordate il detto “Le bugie hanno le gambe corte!”? Bene, le bugie del sindaco Piero Lodi le hanno cortissime: **in soli due giorni** le affermazioni da lui fatte con tanta tracotanza su suo profilo facebook sono state inequivocabilmente smentite dalla realtà dei fatti! Ricordiamolo: aveva detto che la macchina era guasta, non si accende più, è troppo vecchia, stanno valutando se ripararla o meno, “la faccio spostare lunedì, se costerà qualcosa e si sperava di risparmiare quei soldi.” Tutta una bufala, bugie inventate per cercare di sminuire la sua responsabilità di avere lasciato l’auto del Comune di Cento - che di solito usa lui - su uno stallo di scarico e scarico per oltre venti giorni (e non una settimana, ci sono i testimoni!) ed avere preso una multa per violazione del codice della strada! Invece di ammettere con sincerità che aveva sbagliato si voluto arrampicare sugli specchi negando l’evidenza .... Ma alla fine la verità trionfa sempre!

Oggi lunedì 20 gennaio 2014 sono in piazza Guercino a fare il solito giro quando mi chiama al cellulare uno dei cittadini che mi avevano segnalato la cosa nei giorni scorsi; “Signor Bernardi sono venuti a prendere l’auto del Comune ferma in via Donati, se potesse fare un salto a vedere?...” Sono a trecento metri e mi reco sul luogo: nessun carro attrezzi in vista, quattro

persone si stanno aggirando attorno alla Lancia del comune, il bagagliaio è aperto, hanno appena cambiato la ruota che era completamente sgonfia. Uno che sta guardando cosa fanno mi dice che hanno smanazzato un po’ nel vano motore ... (fra i quattro è presente un elettrauto). Chiuso il bagagliaio uno sale al volante accende il motore, mette la freccia e via!

Altro che da demolire! Altro che carro attrezzi! Altro che comprarne un’altra ma non ci sono i soldi! Come ha detto giustamente qualcuno su estense. com forse aveva solo la batteria scarica o la ruota da cambiare!!!

Sapremo mai la verità? Se i consiglieri comunali faranno il loro dovere sì (fra le competenze del Consiglio comunale c’è l’attività di controllo dell’amministrazione comunale!).

Il prossimo “momento della verità” sarà chiarire se adesso riconoscerà che quella multa la deve pagare personalmente lui o se continuerà a prendere per i fondelli i cittadini di Cento! Dovrebbe aver capito che fare il “furbino” non conviene, prima o poi la verità viene a galla, contare sempre sul POI è un grave errore, meglio essere onesti sempre, soprattutto quando si sbaglia.

Mauro Bernardi



L’auto del Sindaco in divieto di sosta...



...se ne va senza l’ausilio del carro attrezzi





RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO RICEVIAMO e PUBBLICHIAMO

## CMV: QUANDO GLI SPRECHI DANNO UTILE A POCHI E DANNO A MOLTI

Mirco, ecco la cronistoria della mia prima visita al nuovo centro raccolta presso CMV.

Ho ricevuto, come tutte le famiglie di Cento e frazioni, una tessera magnetica con tanto di lettera di accompagnamento della CMV (ma quanto avranno speso per una tessera per ogni famiglia??).

Per ottenere punti e successivi sconti in bolletta, come spiegato nella lettera, ho pensato di iniziare subito ed ho fatto il primo carico in macchina con un sacco di carta e 2 sacchi di vetro e lattine, oltre a un buon numero di pile usate. Arrivata a CMV, parcheggio fuori dal centro raccolta ed entro per chiedere come funziona la cosa.

L'addetto mi spiega che il centro è per raccolte di una certa consistenza e che per i privati, è meglio usare i contenitori per la differenziata sotto casa, senza dover portare al centro raccolta piccole quantità di carta, plastica, vetro, a meno che non si tratti di rifiuti ingombranti come tv, mobili, ecc. (ma per tali rifiuti ingombranti non basta telefonare al numero verde di CMV per il ritiro?!); ma, visto che ero lì, accetta di ritirare i miei rifiuti.

'Deve andare con l'auto sulla pesa e poi venga qui da me che passiamo il badge nella colonnina interattiva' dice l'addetto. Metto in moto l'auto e mi colloco sulla pesa, spengo il motore e vado alla colonnina. L'addetto passa il badge, digita la tipologia dei rifiuti che ho portato, quindi mi dice di spostare l'auto vicino al cassone del vetro. Risalgo in auto, metto in moto, mi colloco

vicino al cassone del vetro e spengo il motore.

Butto il vetro nel cassone e chiedo: 'dove butto carta e cartone?' 'Deve uscire e buttarli nei cassonetti appositi sul marciapiede'.

Esco (a piedi) e butto la carta nei cassonetti.

Rientro nel centro e 'adesso vada con l'auto sulla pesa collocata vicino all'uscita e poi torni qui da me per la restituzione del badge e dello scontrino'. Riavvio l'auto, mi colloco sulla pesa, spengo il motore, torno presso la colonnina dove mi riconsegnano il badge ed uno scontrino con i miei dati e la certificazione che oggi ho consegnato 20 KG di 'vetro e alluminio'.

Nessun accenno a carta e pile. Ritorno alla mia auto, metto in moto ed esco dal centro raccolta: ho acceso e spento il motore per 4 volte!

E SONO SICURA CHE NON CI TORNERO' PIU'.

E vorrei sapere quanti cittadini si recheranno ad un centro raccolta adatto a camion, camioncini carichi di rifiuti e non certo a piccoli sacchetti che i privati possono portare con un'auto. Inoltre non si sa ancora quanti punti siano necessari per ottenere uno sconto (di quanto? in che percentuale?) in bolletta (nel 2015) SE VUOI, POSSIAMO ANDARE INSIEME E RIFARE LA TRAFILA, COSI' TI RENDI CONTO DI PERSONA DELLO SPRECO E INUTILITA' PER I NORMALI CITTADINI (non certo per ditte, imprese, ecc.)

Ciao

Elisa

## IL 2014 L'ANNO DELLA TRASPARENZA NELLE PARTECIPATE MUNICIPALI COME CMV

Date le grandissime difficoltà oggettive che le famiglie Centesi stanno attraversando è giunto il momento di chiedere spiegazioni alla nostra amministrazione su come vengono destinati i nostri soldi e quali sono le direzioni verso cui intende avviarsi con le risorse dei cittadini.

E' utile ribadire che l'aumento delle tasse è stato tale che le famiglie sono state costrette a destinarvi quasi per intero i loro guadagni, lasciando un minimo per vivere. Ormai non esiste nucleo familiare in cui un componente non sia disoccupato, creando così una situazione di enorme disagio.

In particolare, i giovani non riescono ad avere nessuna certezza per il presente e soprattutto nessuna prospettiva per il futuro. C'è chi tenta la strada dell'emigrazione affrontando numerosi ostacoli e c'è chi, invece, disilluso per la mancanza di reali possibilità, entra in uno stato di disagio. Anche i criteri con cui sono state fissate le quote della TARES, pagate, sono a dir poco scandalosi ed hanno appesantito una povertà già radicata.

Cosa pensare dell'unificazione della quota comunale alla quota destinata allo Stato? Come interpretare questa azione che impedisce la dilazione del pagamento verso il comune togliendo respiro al cittadino attraverso l'obbligo immediato di 0,30 Euro al metro quadro destinato allo Stato?

Inoltre non si è tenuto conto del reddito delle singole famiglie: coloro che hanno ereditato una casa dai propri genitori - che solo dopo tantissimi anni di sacrifici e rinunce sono riusciti ad acquistare- si sono trovati a dover pagare un ammontare doppio delle tasse; come se si trattasse di un frutto da arricchimento

speculativo, roba da ricchi insomma. Dato questo scenario non è possibile concepire sprechi e debiti a tutti i livelli, ed in particolare - come esempio di gestione - nelle aziende partecipate. Sarebbe utile rendere trasparente tutte le voci di costo d'acquisto e di ricavo delle vendite dei vari servizi. Ancora, sarebbe opportuno che per tutti gli investimenti i cui importi superano i 50.000,00 euro, venissero coinvolti anche i cittadini affinché venga presa in considerazione la loro opinione visto che, con i loro contributi, sono i veri soci di maggioranza. Inoltre chiediamo ai nostri delegati amministratori, in particolare riguardo alle partecipate, gestite a lungo come dei carrozoni all'insegna del clientelismo, innanzitutto uno spazio prioritario alla meritocrazia utilizzando il concorso pubblico come criterio di selezione per le nuove assunzioni. Infine, per rendere accessibili le informazioni di cui sopra si potrebbe, ad esempio, dare la tracciabilità online delle compagnie da cui si acquista il gas ed il relativo prezzo di acquisto. Il politico deve rendersi conto che non viene delegato per mettere in difficoltà la cosa pubblica, e quindi il cittadino, ma solo per rendere un servizio alla collettività. Qualora questi abbia aspirazione d'imprenditorialità, è pregato di recarsi alla camera di commercio ed aprire una partita iva. Il bene comune va oltre ogni interesse di partito.

Antonio Gorga

## LA GIUSTIFICAZIONE CHE SI E' DATO IL SINDACO, NON E' MIGLIORE DELL'INFRAZIONE COMMESSA COL DIVIETO DI SOSTA DELL'AUTO

Sindaco, lei ricorderà certamente il mio verbale di infrazione, poi annullato per mancanza di valide ragioni, conseguente all'esposizione di uno striscione. Io giustamente protestai perché non commisi infrazione; ma lei protesta, nonostante una evidente e chiara violazione al codice della strada, che ha commesso lasciando l'auto in luogo non consentito per tanto tempo. Una persona normale avrebbe ringraziato cittadini e vigili che hanno segnalato la trasgressione, scusandosi poi a nome proprio E NON A NOME DEL COMUNE, CHE IN QUESTO CASO E' PARTE LESA COME NOI CITTADINI. Dalla stampa odierna leggo le motivazioni che lei adduce come scusante: macchina vecchia..., risparmio soldi..., divieto di compere auto nuove..., auto che non si avvia; **sono motivi comuni alla maggioranza dei centesi** per via della situazione economica delle famiglie, e ciò mi induce a credere che tali pretesti siano dettati da un suo stato di stress, forse conseguente alla recente manifestazione anti-Lodi, perché se così non fosse, NOI TUTTI SAREMMO AUTORIZZATI AD ADOTTARE LE STESSE SCUSE, IN CASO DI MULTA PER DIVIETO DI SOSTA NEL TERRITORIO COMUNALE.

Gilberto Toselli, consulente

## SPENDING REVIEW

*A Cento pare sia un'espressione sconosciuta o, meglio, non se ne conosca il significato*

Nello specifico faccio riferimento allo spostamento della sede del Comune di Cento. Di prima istanza, in seguito al sisma, si era trasferito nello stabile della PANDURERA, di proprietà del Comune, quindi dei cittadini centesi.

È di questi giorni la notizia che gli uffici comunali, anziché rimanere nell'attuale sede, dove non si paga alcun canone di affitto essendo lo stabile, per l'appunto, del comune stesso, si sposteranno presso uno stabile privato: dove noi cittadini dovremo provvedere a pagarne il canone di affitto.

Una brillante idea visti i tempi.

Un bellissimo esempio di come vengano recepiti dagli amministratori pro-tempore i suggerimenti del Governo ad evitare spese inutili e di come venga messa in pratica l'ordine della SPENDING REVIEW.

Forse sarebbe stato fin troppo banale pensare di rimanere in Pandurera ed economizzare un po' di denaro della collettività.

Appena possibile questa Amministrazione ci metta online il contratto di affitto dei locali; naturalmente non omettesse le modalità oltre al relativo importo. Sono oltremodo convinto che a CENTO ci siano le potenzialità per mettersi in carreggiata nonostante la crisi. Ma per tutto ciò ci vuole un capitano con un equipaggio in grado di portare la nave a navigare in acque tranquille.

Un'ultima cosa: prima si eliminano gli stipendi ed i gettoni di presenza al consiglio di amministrazione del Patrimonio Studi e prima ci metteremo nella carreggiata giusta. La Spending Review è anche questo.

Antonio Gorga



# CMV come EQUITALIA

## Comincia l'attività del terrorismo tributario ?

Gli utenti dei comuni soci della partecipata CMV srl hanno ricevuto in periodi vari del mese di dicembre 2013, anche dopo il 16, la nota di debito TARES, contenente l'importo Tares e l'importo servizi indivisibili. Nella nota di debito, nel rettangolo grande riservato alle comunicazioni, si ricorda che "La TARES è un tributo"; si intima "Il pagamento della presente nota di debito deve essere effettuato entro la data del 16 dicembre 2013. In caso di omesso, insufficiente o ritardato versamento si applicherà la seguente sanzione calcolata sul tributo non versato o tardivamente versato:

- dal 1° al 14° giorno si applica il 2% di sanzione per ogni giorno di ritardo
- dal 15° giorno in poi si applica il 30% di sanzione

La comunicazione è totalmente errata perché un emendamento alla legge di stabilità 2014 ha stabilito che la TARES ed il saldo Imu pagata in ritardo, quindi dopo il 16 dicembre 2013, non possono prevedere sanzioni e interessi.

Naturalmente agli utenti non è stata fatta pervenire alcuna comunicazione di rettifica ed il sito internet di CMV, alla data del 15 gennaio 2014 -un mese dopo la proroga- riporta ancora una informazione errata.

Infatti, si legge: "Preso atto del disservizio nella consegna dei modelli per il pagamento dell'ultima rata TARES, **entro i termini utili per il rispetto della scadenza prevista per il 16/12/2013 non verranno irrogate le sanzioni a tutti coloro che provvederanno al pagamento dell'ultima rata TARES entro il 31/12/2013.**

Anche questa comunicazione è totalmente errata perché il disservizio nella consegna dei modelli per il pagamento dell'ultima rata nulla ha a che vedere con la proroga, che è invece stabilita in un emendamento alla legge di stabilità 2014, che pone la scadenza della proroga al 24 gennaio 2014 e non al 31 dicembre 2013 come indicato sul sito CMV.

Sul sito CMV troviamo, nel Comunicato TARES, anche la seguente dichiarazione: "Oltre al normale tributo sui rifiuti, tra gli importi da pagare è presente anche la "maggiorazione sui servizi indivisibili".

**Si tratta di un nuovo tributo, non collegato alla produzione dei rifiuti, che è di esclusiva competenza dello Stato. E' determinato applicando un importo pari a 0,30 euro al metro quadrato.**

Ora, ci si pone il quesito per sapere da quando la partecipata multi-utility CMV sia diventata un "ente esattore", a favore dello Stato e dei Comuni, con possibilità di applicare **sanzioni sui tributi non riscossi**. Ci si pone il quesito di sapere quale sarà l'aggio per la riscossione di detti tributi e **chi eserciterà l'attività di controllo**.

Francamente, CMV non ci pare assolutamente in grado di svolgere tale attività. Dove sono le professionalità per svolgere una attività tributaria con complessi meccanismi sanzionatori, che prevedono aliquote massime e minime?.

Infatti, esistono specifici capitoli per la riduzione delle sanzioni relative alle dichiarazioni e per la riduzione delle sanzioni relative ai versamenti. Di esse non si parla, né nella comunicazione cartacea, né sul sito internet. Eppure, la sanzione del 30% può venire **ridotta ad un decimo (3%)**, il quale può essere **ulteriormente ridotto ad un quindicesimo**, per ogni giorno di ritardo e si trasforma nello 0,2%, anziché il 2%.

Inoltre, la sanzione si riduce ad **1/8** se il pagamento spontaneo avviene **entro l'anno** successivo alla data di scadenza, o si riduce ad **1/6** oltre l'anno successivo. Abbiamo verificato le comunicazioni sulla TARES, effettuate da altre aziende che operano nei territori limitrofi, ed abbiamo rilevato un altro tipo di contatto verso l'utente.

Esse, dopo il richiamo alla legge nazionale hanno citato la delibera del Comune con la quale venivano incaricate, mentre CMV non la cita e ci si chiede il perché?.

Sulle sanzioni sono andate con la mano morbida; hanno citato le norme di applicazione e non le percentuali massime a scopo intimidatorio.

Trasformare **CMV in una EQUITALIA fatta in casa, fai da te**, sarà un disastro per le casse comunali ed i **contribuenti, che intanto subiscono terrorismo tributario** e disinformazione.

**I TRE MOSCHETTIERI**  
HOTEL · RISTORANTE · PIZZERIA

**PIZZA AL DA METRO ASPORTO NOVITÀ**

1/2 METRO	MARGHERITA	€ 12,00
1/2 METRO	1 GUSTO	€ 14,00
1/2 METRO	2 GUSTI	€ 16,00
1/2 METRO	3 GUSTI	€ 18,00
1/2 METRO	FARCITA	€ 20,00

**1 BIBITA in OMAGGIO**

**I TRE MOSCHETTIERI**  
HOTEL · RISTORANTE · PIZZERIA

**S. Valentino**  
Venerdì 14 Febbraio

**Menù**  
a base di pesce  
A lume di candela  
con MACCIO

Antipasto freddo della casa  
Zuppetta di moscardini con bruschette  
Strigoli con canocchie  
Spiedini misti  
Cappa Santa  
Verdure fritte miste  
Vini: Prosecco  
Amari - Caffè  
il tutto a 35,00 euro  
Pizzeria Aperta

Prenotazioni: 348.7202361 - 348.7202362

**RENAZZO di CENTO (Fe) - Via Renazzo, 48**  
Tel. 051 900017 - Cell. 348 7202361 - 348 7202362



PIERRE MANTOUX S.r.l. by Ilcat - via Modigliani, 25 - 20090 Segrate (MI) - Italy - Ph: +39 0227207577 Fax: +39 0226301050 - www.pierremantoux.com - E-mail: pierremantoux@pierremantoux.com



Pierre Mantoux



# Le (dis) avventure di Piernocchio Cogliodi

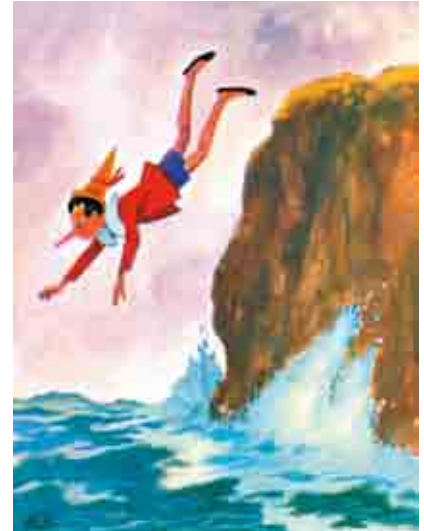
Il poverino aveva dichiarato che non c'erano problemi, ma haimè sbagliava...



SICUREZZA e  
MICROCRIMINALITA'



TRASPORTO  
e SCUOLE



FOGNE A  
CIELO APERTO



CARNEVALE  
e MUGNAIO



ASSOCIAZIONISMO  
e SPORT



VIABILITA' e  
CONTRAVVENZIONI

## Aula Magna Scuola Media di Renazzo. Agibile a metà

L'associazione tutela del consumatore tramite il responsabile Antonino Barbagallo chiede, al Sindaco Piero Lodi e all'assessore e presidente Fondazione Borgatti, Claudia Tassinari, chiarezza sullo spettacolo organizzato presso **Aula Magna scuola media di Renazzo**. L'evento in questione è quello che ha visto esibirsi lo spettacolo teatrale "A Piedi Nudi Nel Parco" nell'Aula Magna, che non è mai stata agibile dopo il terremoto maggio 2012, e che riapre proprio in quell'occasione dopo aver effettuato "ma solo in parte" gli interventi di ristrutturazione.

Considerato "che eventi manifestazione e/o qualunque tipo di spettacolo è sottoposto ad autorizzazioni" e rilevando che l'iniziativa è stata pubblicizzata, Barbagallo si chiede: "di conoscere se lo spettacolo è stato autorizzato e/o comunicato agli uffici di competenza". Per gli spettacoli stessi vige una precisa ordinanza comunale che richiede alcuni requisiti, Siae e certificato di agibilità in testa. Se poi si sceglie di essere elastici, va bene: ma deve valere per tutti. Da quello che si capisce, da tutta questa situazione, l'edificio era agibile per una sola sera per la commedia teatrale e non agibile per la scuola dell'istituto comprensivo 3 di Renazzo, **causa agibilità e certificazioni**.

Mi chiedo: Il tetto è stato messo in sicurezza, le certificazioni di agibilità, elettrica, cpi, centrale termica e procedure evacuazione esistono? I Vigili del Fuoco hanno effettuato il sopralluogo necessario per dare autorizzazione per quella sera? Tengo presente che il consiglio comunale ha anche compiti ispettivi. Se la risposta a quella che ha tutto il gusto di essere una domanda retorica, sarà negativa, Barbagallo si dice "certi che l'amministrazione saprà assumere ogni opportuno provvedimento". Una Aula Magna trattata con due modalità diverse non la vogliamo. Noi siamo per un'Aula Magna per la scuola Istituto Comprensivo 3 di Renazzo; non un'Aula Magna trattata a discrezione, a simpatia o per amicizia. Finiamola con metodi stile vecchia politica. In effetti non è giusto adottare due pesi e due misure. La legge è legge, ed è uguale per tutti. Se poi si sceglie di essere elastici, va bene: ma deve valere per tutti l'Aula Magna è un bene della scuola e di tutti gli studenti.

*Il responsabile Emilia Romagna - Antonino Barbagallo*



Mia adorata Fatina  
io non sapevo nulla...



## ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CENTRO NORD

Via Cavalle, 9 - MINERBIO (BO)

Tel: 392 4599463 - lucaborgonovi@virgilio.it

SELEZIONE AMATORIALE DEL SETTER INGLESE  
MALTESE - SHIH TZU - YORK SHIRE

ADDESTRAMENTO CANI DA FERMA CUCCIOLI  
DELLE MIGLIORI LINEE DI SANGUE DA LAVORO  
POSSIBILITA' DI MONTE CON I NOSTRI CAMPIONI  
DI LAVORO E RIPRODUTTORI

SERVIZIO DI PENSIONE ANCHE PER BREVI  
PERIODI, FINE SETTIMANA, UNA GIORNATA  
O QUALCHE ORA, PENSIONE VITALIZIA PER CHI,  
PURTROPPO, NON PUO' PIÙ TENERE  
IL PROPRIO CANE CON SE'

FAREMO SOCIALIZZARE IL VOSTRO CANE CON  
ALTRI OSPITI NEI NOSTRI AMPI SPAZI OSPITANDOLI  
CON DEDIZIONE E PROFESSIONALITA'

POSSIBILITA' DI TOELETTATURA

[WWW.DELCENTRONORD.EXPODOG.COM](http://WWW.DELCENTRONORD.EXPODOG.COM)

Seguici su  
**facebook**



ESTETICA - MASSAGGI - FITNESS - SAUNA - SOLARIUM

## RITROVA UN PO' DI MERITATO RELAX

CON IL CALORE DELLE CONCHIGLIE DEI TROPICI



Il Massaggio collo e schiena con le conchiglie calde arricchisce di manualità profondamente drenanti un lavoro corporeo antistress diffondendo vibrazioni che rievocano le onde del mare mitigando le tensioni favorendo il rilassamento e decontratturando completamente

VENTICINQUE MINUTI  
DI SALUTARE ANTISTRESS

IN OFFERTA A SOLI

€ 24,00

CENTO (FE) - VIA GENNARI, 119 - TEL. 051 6832210 - PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI  
info@centrobenesserecento.it - www.centrobenesserecento.it